

ISTITUTO COMPLETO COMPRENSIVO DI LIVRAGA

LA MISSIONE E GLI OBIETTIVI PRIORITARI

Estrapolato dal PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa, rappresenta la proposta educativa e culturale dell'Istituto Comprensivo Completo "Maria Scoglio" di Livraga.

Con esso la scuola si impegna a motivare e a esplicitare le sue attività aperte e flessibili alle proposte e ai bisogni dell'utenza e rivolte coerentemente al conseguimento dei traguardi istituzionali.

Il P.O.F, documento elaborato e approvato dal Collegio dei Docenti per la sperimentazione dell'autonomia scolastica si configura quindi come:

- un piano, un processo intenzionale e ragionato per la formazione degli alunni;

- uno strumento-guida che, razionalizzando le energie esistenti, tende all'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie;

- un progetto che mette in grado docenti, alunni, famiglie e territorio di conoscere i contenuti essenziali, le scelte educative ed organizzative, curricolari ed extracurricolari della scuola;

- un atto che comunica con chiarezza gli impegni che la scuola e tutte le componenti coinvolte si assumono in piena responsabilità.

Attraverso il P.O.F. l'Istituto Comprensivo Completo "Maria Scoglio" vuole rendere chiare e trasparenti:

- le condizioni organizzative e le responsabilità dei diversi partecipanti all'azione formativa.

- le risorse disponibili per lo svolgimento dell'attività e le esigenze di ulteriori dotazioni ipotizzando le possibili forme di finanziamento.

- le condizioni e le modalità dell'azione educativa.

- le opportunità di collaborazione con le realtà sociali, culturali ed economiche esistenti nel territorio.

- le linee di sviluppo della scuola sul territorio e gli strumenti a cui ricorrere per realizzarlo.

-le attività e i servizi collaterali a favore dell'utenza.

Si ispira ai seguenti concetti fondamentali

- Diritto /dovere all'educazione e all'istruzione **"valorizzare la persona in una dimensione educativa totale e globale"**
- Diritto allo studio **"assicurare a ogni singolo alunno opportunità di studio, di apprendimento, di elaborazione, di cultura"**

Viene progettato tenendo conto dei bisogni dell'utenza ed è aperto al contributo di:

- genitori
- docenti

- operatori scolastici
- volontari
- agenzie educative del territorio
- enti locali
- associazioni

Rispetta e sviluppa le linee guida redatte dal Consiglio d'Istituto

- **Benessere del bambino a scuola** (sviluppo emotivo e relazionale – area dell'espressione ludica, sportiva e fisica, musicale e artistica).

- **Sviluppo cognitivo** (consolidamento delle abilità sensoriali, intellettive, linguistiche e organizzazione delle esperienze indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi di maturazione con particolare riguardo alle aree semantico-linguistica, logico-matematica e delle lingue straniere).

- **Attenzione alle aree di debolezza** (disagio – disabilità – abbandono scolastico – orientamento) **e di partecipazione della famiglia alla scuola.**

In quanto deliberato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, questo Piano riveste il significato di documento regolatore della vita del nostro Istituto ed è vincolante per tutti coloro che, a vario titolo e a differenti livelli, agiscono in esso.

Compito della Scuola è quello di creare situazioni e percorsi formativi capaci di appagare questi bisogni profondi che esistono negli alunni.

Sul piano didattico, nel concreto della realtà locale, ciò significa:

- creare percorsi e situazioni che lascino spazio alla ricerca personale.

L'alunno, per crescere, ha bisogno di avere e praticare percorsi personali, oltre che aprirsi al confronto ed alla collaborazione con i compagni;

- instaurare un clima di rapporto che risponda contemporaneamente al bisogno dell'alunno di appartenere (al gruppo classe, al gruppo lavoro, al gruppo amici) e al bisogno di identità (il percepirsi, il sapere chi sono, cosa faccio);

- strutturare situazioni che portino ad una scoperta-esplorazione attiva del mondo esterno, della realtà sociale;

- favorire situazioni quotidiane di comunicazione e organizzazione, situazioni formative che siano momenti forti di partecipazione;

Anche ai genitori si chiede di leggere dietro gli interessi degli alunni, anche i più usuali, per scoprire i loro bisogni più profondi, le loro attese, per poter così favorire, in collaborazione con i docenti, il processo di maturazione dei ragazzi.